

OGGETTO: CONCESSIONE ALL'ASSOCIAZIONE "TUTTI INSIEME A ROVERETO E S. ANTONIO" ONLUS CON SEDE IN NOVI DI MODENA, FRAZIONE ROVERETO SUL SECCHIA, DI UN CONTRIBUTO STRAORDINARIO DI EURO 2.000,00 PER LA REALIZZAZIONE DEL "CENTRO SERVIZI POLIVALENTE "VAL DI NON".

PREMESSA

Il Sindaco ricorda che dopo gli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012, che hanno danneggiato notevolmente diverse aree dell'Emilia, sono state promosse diverse iniziative per portare aiuto alle popolazioni colpite dal terremoto.

In particolare tra i Comuni della Valle di Non si è convenuto di agire possibilmente in maniera coordinata ed unitaria, in modo da raccogliere fondi pubblici e privati finalizzati alla ricostruzione delle aree terremotate. Va ricordato che un gruppo di artigiani di Fondo e degli altri Comuni della Valle di Non hanno preso iniziative concrete per portare soccorso ed aiuto alle aree colpite dal sisma dell'Emilia.

Nel Comune di Novi di Modena, frazione Rovereto sul Secchia, con atto notarile rep. 74111 del 25.6.2012 è stata costituita una Associazione senza fini di lucro denominata "TUTTI INSIEME A ROVERETO E S. ANTONIO – ONLUS", al fine di agevolare la ricostruzione degli abitati di Rovereto e S. Antonio, distrutti dal terremoto. Tale Associazione risulta iscritta all'anagrafe unica delle Onlus presso la direzione regionale delle Entrate dell'Emilia Romagna nel settore 3 – beneficenza, con decorrenza dal 30.10.2012 (come da dichiarazione del 13.11.2012 n. 50948 dell'Agenzia delle Entrate di Bologna).

Come già detto [Tutti Insieme a Rovereto e S. Antonio Onlus](#) è un'organizzazione senza scopo di lucro, con sede nel Comune di Novi di Modena, frazione Rovereto sul Secchia, Via Monti. L'associazione è nata per volontà degli abitanti di Rovereto sul Secchia, di S. Antonio in Mercadello e delle Associazioni del territorio, già riunite da anni in un'unica Associazione. L'obiettivo è quello di favorire la ricostruzione di Rovereto s/S e di S. Antonio, che a causa degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 hanno subito notevoli danni a tutte le strutture di base. I principali edifici a carattere sociale e molte abitazioni civili sono andati distrutti; l'intento è quello di presentare progetti di ricostruzione e promuovere iniziative per raccogliere fondi al fine di finanziarli.

Tale associazione si pone come congiunzione fra Enti Pubblici e privati, impegnati nelle attività di ristrutturazione, e i cittadini, affinché questi ultimi siano sempre aggiornati sullo stato dei lavori di messa in sicurezza, sui tempi del ripristino e della ricostruzione, sulle risorse economiche e finanziarie dei singoli progetti.

Attualmente "Tutti Insieme a Rovereto e S. Antonio Onlus" ha due progetti attivi: [Centro Polivalente](#) e [La casa dello sport](#)

Il Centro Servizi Polivalente "Val di Non", così denominato, prevede la costruzione di un Centro Servizi ed un Centro medico Polivalente che consenta di recuperare tutte quelle funzionalità che erano presenti in Rovereto prima del sisma. La realizzazione sarà eseguita dagli artigiani della provincia di Trento, principalmente provenienti dall'area dei Comuni compresi nell'altopiano della Predaia.

Va ricordato che il patrimonio edilizio privato del Comune di Novi è stato tra i più colpiti all'interno dell'area terremotata. Le verifiche di agibilità di Rovereto e Novi ci indicano ad oggi circa 2.500 case con lesioni gravi corrispondenti a circa il 55% del totale degli edifici.

Tenuto conto che i tempi della ricostruzione saranno necessariamente lunghi e considerando che le priorità che l'amministrazione comunale e le autorità preposte dovranno darsi saranno rivolte principalmente alle scuole di ogni ordine e grado, l'associazione ONLUS anzidetta ha ritenuto prioritario focalizzare l'attenzione su quei servizi che sono essenziali e per la salute dei cittadini, e per garantire la presenza delle istituzioni laddove oggi, a maggior ragione che nel passato, sono assolutamente necessarie per consentire ai cittadini condizioni di vita di buona qualità.

Di qui le ragioni per costruire un Centro Servizi ed un Centro medico Polivalente che consenta di recuperare tutte quelle funzionalità che erano presenti in Rovereto prima del sisma. Il progetto è stato messo a punto in costante confronto con l'Amministrazione Comunale che ne ha incoraggiato la redazione, contribuendo fattivamente al processo preliminare di messa a punto. La struttura, una volta realizzata, sarà donata all'Amministrazione Comunale che, mediante accordi specifici potrà dare in gestione il Centro Medico Polivalente ai medici di base, mentre il Centro Servizi sarà gestito in comune tra l'Amministrazione Comunale ed i diversi servizi (Avis, CUP, ambulatorio pediatrico, prelievi). Tutta la popolazione di Rovereto e di S. Antonio ne sarà interessata, potendo avvalersi, a seconda delle singole esigenze, sia dei

diversi servizi medici che della Deputazione Comunale. Si tratta di due costruzioni in mattoni dalle dimensioni di 12 x 12 metri ciascuna, affiancate ed unite da un'unica copertura, che consente di dar luogo ad una tettoia interna che renderà più confortevole la sosta e l'ingresso nelle strutture. Nel Centro Medico Polivalente saranno ospitati i 4 medici di base, una infermiera (presente solo alcuni giorni la settimana e la segreteria unificata dei medici).

Un ampio atrio permetterà di accogliere in modo confortevole i pazienti in attesa. Nel Centro Servizi sono previsti 6 locali, come nell'altro centro. In questo caso ogni singolo locale può essere destinato a funzioni differenti quando coloro che lo utilizzano sono presenti in tempi diversi. Così l'ambulatorio pediatrico può svolgere anche la funzione di selezione pazienti per le donazioni di sangue; l'ufficio dell'Avis può svolgere il ruolo di punto connessione con la biblioteca; un ambulatorio può diventare la stanza del Sindaco nei giorni in cui sarà a Rovereto. Altri uffici come l'anagrafe ed il Cup avranno una sola funzione. Un ampio atrio di ingresso consentirà la sosta dei cittadini che necessitano dei diversi servizi.

Come anzidetto la realizzazione sarà eseguita da alcuni artigiani principalmente provenienti da Coredò, che si sono assunti l'impegno gratuito di assemblare le due case nel periodo invernale per riuscire a consegnarle all'inizio della primavera 2013.

Il materiale e gli altri oneri saranno a cura dell'Associazione. Anche per questo è stata lanciata una specifica sottoscrizione. Importanti ditte specializzate nel settore ed alcuni rivenditori forniranno parte del materiale. I sei Comuni dell'Altopiano della Predaia, il Consorzio produttori di mele Cocea di Taio, l'Unione Frutticoltori di Coredò e la Cassa Rurale d'Anaunia contribuiranno finanziariamente al progetto.

Inoltre è stato aperto un conto specifico presso la Cassa Rurale per la raccolta di fondi in tutta la Val di Non.

La costruzione, che risulta di poco più di 400 mq. vale a capitolato € 664.000,00 (IVA compresa). Di questi, 467.700,00 + IVA sono costi diretti ed € 81.300,00 + IVA sono costi indiretti.

Attualmente la costruzione del Centro Servizi Polivalente "Val di Non" è quasi completata, l'avanzamento dei lavori si può seguire sia sul sito www.insieme.mo.it che su facebook,.

Come da accordi tra diversi Sindaci della Valle di Non si è concordata una partecipazione finanziaria a tale progetto alla quale il Comune di Fondo intende contribuire con € 2.000,00

In sede di approvazione del bilancio di previsione è stata illustrata la presente iniziativa al Consiglio Comunale, che ha approvato in pieno il sostegno alle popolazioni così duramente colpite dal terremoto.

In data 21.11.2013 prot. com.le n. 7293 il dott. Bacchelli Maurizio, quale legale rappresentante dell'Associazione "Tutti insieme a Rovereto e S. Antonio Onlus", Codice Fiscale 90034610361, con sede in Novi di Modena, frazione Rovereto sul Secchia, Via Monti (presso la tenda delle attività parrocchiali), ha presentato regolare istanza di contributo per la costruzione del Centro.

Con nota dd. 28.11.2013 acquisita al prot. com.le n. 7478 dd. 29.11.2013, l'Associazione "Tutti insieme a Rovereto e S. Antonio Onlus", ha comunicato l'ammontare delle entrate ed uscite sostenute per la realizzazione del centro servizi polivalente di cui trattasi.

LA GIUNTA COMUNALE

Udita la relazione che precede e ritenuto di approvare la proposta di deliberazione sopra enunciata.

Rammentato che:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 23 aprile 2013, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2013 ed il bilancio triennale 2013/2015;
- Preso atto, che in attuazione della deliberazione della Giunta comunale n. 45 di data 02 maggio 2013 con la quale sono stati affidati ai Responsabili dei Servizi gli incarichi per la gestione tecnica-finanziaria e amministrativa del Comune di Fondo per l'anno 2013 e contemporaneamente sono stati approvati gli atti di indirizzo per la gestione del bilancio 2013, la competenza ad assumere l'atto in questione è rimasta in capo alla Giunta comunale;

Constatato, che l'articolo 66 della L.R. 22 dicembre 2004 prende atto che con la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 sono stati abrogati gli articoli 125 e 130 della Costituzione ed automaticamente abrogate anche a livello locale tutte le disposizioni che prevedono controlli preventivi di legittimità sugli atti dei Comuni;

Visti i pareri in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile, espressi ai sensi dell'articolo 56 della L.R. 04.01.1993 n. 1, così come modificata dalla L.R. 23.10.1998 n. 10 nonché l'attestazione di copertura finanziaria espressa ai sensi dell'articolo 31 della L.R. 04.01.1993, così come modificato dalla L.R. 23.10.1998, n. 10;

Visto il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 2 di data 09 febbraio 2001 e successive modifiche e integrazioni;

Visto lo Statuto del Comune di Fondo approvato con la deliberazione del Consiglio comunale n. 22 di data 16 maggio 1994 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge L.R. 04.01.1993 n. 1, così come modificata dalla L.R. 23.10.1998 n. 10 e successivamente modificata con la L.R. 22 dicembre 2004, n. 7;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di impegnare la spesa di Euro 2.000,00 al capitolo 6130/2 del bilancio di previsione 2013, avente adeguata disponibilità.
2. Di erogare all'Associazione "Tutti insieme a Rovereto e S. Antonio Onlus", Codice Fiscale 90034610361, con sede in Novi di Modena, Frazione Rovereto sul Secchia, Via Monti (presso la tenda delle attività parrocchiali), un contributo straordinario di Euro 2.000,00 (diconsi duemila/00) per la realizzazione del Centro Servizi Polivalente "Val di Non", meglio descritto in narrativa.
3. Di effettuare il versamento a favore dell'Associazione "Tutti insieme a Rovereto e S. Antonio Onlus", Codice Fiscale 90034610361, con sede in Novi di Modena, Frazione Rovereto sul Secchia, Via Monti su Cassa Rurale D'Anaunia B.C.C. 38012 Taio (Trento) IT 90 S 082 633557 0000000331445.
4. Di dichiarare con separata votazione unanime, ed ai sensi dell'art. 54, comma 3, della L.R. 4 gennaio 1993, n. 1 modificata dalla L.R. 23 ottobre 1998, n. 10 e dalla L.R. 22 dicembre 2004, n. 7, il presente provvedimento immediatamente esecutivo per autorizzare il pagamento sul 2013 nei termine fissati dal Tesoriere
5. Di disporre la comunicazione del presente provvedimento, contestualmente all'affissione all'albo comunale ed alla pubblicazione all'albo telematico, ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'articolo 54 della L.R. 4.01.1993, n. 1 modificato dall'articolo 17 della L.R. 22 dicembre 2004, n. 7.
6. Di dare evidenza che, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 59 della L.R. 22 dicembre 2004, n. 7 e dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, avverso il presente atto sono ammessi:
 - Opposizione, da parte di ogni cittadino, alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'articolo 54 della L.R. 1/93 e s.m.;
 - Ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
ovvero ed in alternativa al ricorso giurisdizionale:
 - ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.